



L'evoluzione congiunturale dell'economia provinciale

**Sovracampionamento dell'indagine congiunturale
per la provincia di Forlì Cesena**

**Risultati del 2° trimestre 2013
e previsioni per il 3° trimestre 2013
Imprese sino a 500 dipendenti**

Indice delle tavole

Parte prima - Commercio al dettaglio

Tavola 1	Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente
Tavola 2	Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto allo stesso trimestre
Tavola 3	Consistenza delle GIACENZE di magazzino del commercio al dettaglio a fine trimestre
Tavola 4	Previsioni relative agli ORDINATIVI A FORNITORI da parte delle imprese del settore commercio al dettaglio per il prossimo trimestre
Tavola 5	Orientamento delle imprese del settore commercio al dettaglio sull'EVOLUZIONE della propria attività nei prossimi 12 mesi
Tavola 6	Previsioni relative all'andamento delle VENDITE nel trimestre successivo da parte delle imprese del settore commercio al dettaglio

Parte seconda - Commercio all'ingrosso

Tavola 1	Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore del Commercio all'ingrosso rispetto al trimestre precedente (distribuzione % risposte delle imprese)
Tavola 2	Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore del Commercio all'ingrosso rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (distribuzione % risposte delle imprese e variazione %)
Tavola 3	Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore del Commercio all'ingrosso nel trimestre successivo al trimestre di riferimento (distribuzione % risposte delle imprese)

Parte terza - Trasporti e magazzinaggio

Tavola 1	Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dei Trasporti e magazzinaggio rispetto al trimestre precedente
Tavola 2	Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dei Trasporti e magazzinaggio rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
Tavola 3	Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore dei Trasporti e magazzinaggio nel trimestre successivo al trimestre di riferimento

Parte quarta - Alloggio e ristorazione

Tavola 1	Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione rispetto al trimestre precedente
Tavola 2	Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
Tavola 3	Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione nel trimestre successivo al trimestre di riferimento

Parte prima

Commercio al dettaglio

Tavola 1

Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto al trimestre precedente
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA**2° trimestre 2013**

	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	8	45	47	-39
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	12	20	67	-55
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	7	53	39	-32
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	0	49	51	-51
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	7	51	43	-36
Media distribuzione	13	26	60	-47
Grande distribuzione	7	46	47	-40

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 2

Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (distribuzione % risposte delle imprese e variazione %)

FORLÌ - CESENA**2° trimestre 2013**

	aumento	stabilità	diminuzione	Variaz. %
COMMERCIO AL DETTAGLIO	4	53	43	-5,4
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	8	34	58	-8,0
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	4	59	38	-5,0
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	0	58	42	-2,6
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	0	60	40	-6,7
Media distribuzione	8	26	66	-8,0
Grande distribuzione	10	55	35	-2,2

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 3

Consistenza delle GIACENZE di magazzino del commercio al dettaglio a fine trimestre

(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA**2° trimestre 2013**

	esuberanti	adeguate	scarse
COMMERCIO AL DETTAGLIO	13	85	2
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	11	86	2
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	16	82	2
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	0	100	0
CLASSI DIMENSIONALI			
Piccola distribuzione	11	88	1
Media distribuzione	16	77	7
Grande distribuzione	16	84	0

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 4

Previsioni relative agli ORDINATIVI A FORNITORI da parte delle imprese del settore commercio al dettaglio per il prossimo trimestre
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA**2° trimestre 2013**

	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	8	53	39	-31
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	5	31	64	-58
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	10	59	31	-21
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	0	63	37	-37
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	2	54	44	-42
Media distribuzione	4	45	50	-46
Grande distribuzione	20	54	26	-6

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 5

Orientamento delle imprese del settore commercio al dettaglio sull'EVOLUZIONE della propria attività nei prossimi 12 mesi
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA**2° trimestre 2013**

	in sviluppo	stabile	in diminuzione	ritiro dal mercato
COMMERCIO AL DETTAGLIO	23	72	5	0
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	0	98	2	0
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	26	67	7	0
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	51	49	0	0
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	7	84	8	0
Media distribuzione	11	82	7	0
Grande distribuzione	53	47	0	0

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 6

Previsioni relative all'andamento delle VENDITE nel trimestre successivo da parte delle imprese del settore commercio al dettaglio
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA**2° trimestre 2013**

	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	13	50	38	-25
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	5	27	68	-63
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	15	56	28	-13
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	11	57	32	-21
CLASSI DIMENSIONALI				
Piccola distribuzione	6	52	43	-37
Media distribuzione	9	38	53	-44
Grande distribuzione	26	52	22	4

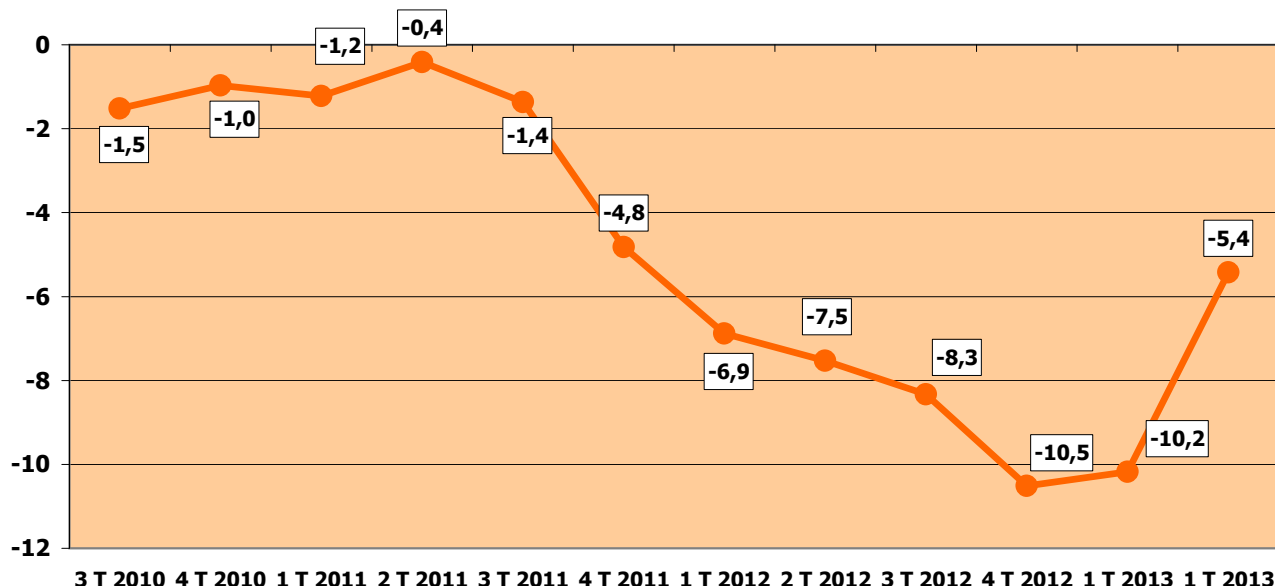
Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Provincia di FORLÌ CESENA

Settore commercio al dettaglio

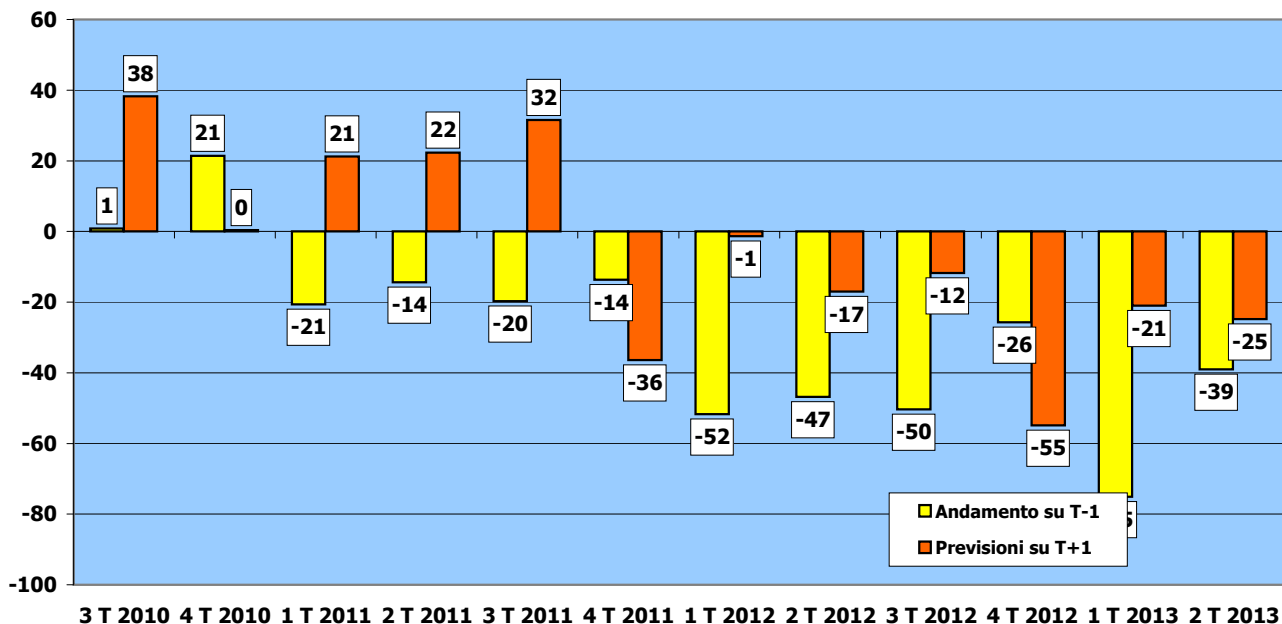
Serie storica dell'andamento delle vendite

(variazione % su stesso trimestre anno precedente)



Serie storica dell'andamento delle vendite e delle previsioni per il trimestre successivo

(saldi % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Parte seconda

Commercio all'ingrosso

Tavola 1

Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore del Commercio all'ingrosso rispetto al trimestre precedente
(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA**2° trimestre 2013**

	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
COMMERCIO ALL'INGROSSO	8	75	17	-9
Commercio all'ingrosso prodotti alimentari	10	72	19	-9
Commercio all'ingrosso non alimentari	6	79	15	-9
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	5	82	13	-8
10 dipendenti e oltre	9	73	18	-9

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì-Cesena

Tavola 2

Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore del Commercio all'ingrosso rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (distribuzione % risposte delle imprese e variazione %)

FORLÌ - CESENA**2° trimestre 2013**

	aumento	stabilità	diminuzione	Variaz. %
COMMERCIO ALL'INGROSSO	13	60	27	-3,2
Commercio all'ingrosso prodotti alimentari	20	53	26	-3,2
Commercio all'ingrosso non alimentari	5	68	27	-3,2
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	10	66	24	-3,4
10 dipendenti e oltre	14	58	28	-3,1

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì-Cesena

Tavola 3

Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore del Commercio all'ingrosso nel trimestre successivo al trimestre di riferimento (distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA**2° trimestre 2013**

	aumento	stabilità	diminu-zione	saldo
COMMERCIO ALL'INGROSSO	22	51	27	-5
Commercio all'ingrosso prodotti alimentari	36	32	32	4
Commercio all'ingrosso non alimentari	8	70	22	-14
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	21	72	6	15
10 dipendenti e oltre	23	43	34	-12

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì-Cesena

Parte terza

Trasporti e magazzinaggio

Tavola 1**Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dei Trasporti e magazzinaggio rispetto al trimestre precedente**

(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA**2° trimestre 2013**

	aumento	stabilità	diminu- zione	saldo
TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO	11	69	20	-8
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	11	52	37	-26
10 dipendenti e oltre	11	73	15	-4

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 2**Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dei Trasporti e magazzinaggio rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente**

(distribuzione % risposte delle imprese e variazione %)

FORLÌ - CESENA**2° trimestre 2013**

	aumento	stabilità	diminu- zione	Variaz. %
TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO	0	60	40	-5,1
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	0	47	53	-5,8
10 dipendenti e oltre	0	62	38	-4,9

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 3**Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore dei Trasporti e magazzinaggio nel trimestre successivo al trimestre di riferimento**

(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA**2° trimestre 2013**

	aumento	stabilità	diminu- zione	saldo
TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO	42	56	2	40
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	32	57	11	21
10 dipendenti e oltre	44	56	0	44

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Parte quarta

Alloggio e ristorazione

Tavola 1**Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione rispetto al trimestre precedente**

(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA**2° trimestre 2013**

	aumento	stabilità	diminu- zione	saldo
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	16	74	10	6
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	12	77	11	2
10 dipendenti e oltre	21	70	9	13

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 2**Andamento del VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente**

(distribuzione % risposte delle imprese e variazione %)

FORLÌ - CESENA**2° trimestre 2013**

	aumento	stabilità	diminu- zione	Variaz. %
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	0	66	34	-6,1
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	0	60	40	-7,3
10 dipendenti e oltre	0	76	24	-4,4

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Tavola 3**Previsioni relative al VOLUME D'AFFARI del settore dell'Alloggio e ristorazione nel trimestre successivo al trimestre di riferimento**

(distribuzione % risposte delle imprese)

FORLÌ - CESENA**2° trimestre 2013**

	aumento	stabilità	diminu- zione	saldo
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	58	36	7	51
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	69	28	3	67
10 dipendenti e oltre	40	47	13	27

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Forlì Cesena

Appendice

***Classificazione delle divisioni e dei gruppi di
attività economica (ATECO 2007)
nei settori dell'indagine trimestrale
per la provincia di Forlì Cesena***

CLASSIFICAZIONE DELLE DIVISIONI E DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) NEI SETTORI DI INDAGINE

COMMERCIO AL DETTAGLIO

SETTORI DI INDAGINE	ATECO 2007
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	47.11.3 <i>Discount di alimentari</i> 47.11.4 <i>Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari</i> 47.11.5 <i>Commercio al dettaglio di prodotti surgelati</i> 47.2 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	47.19.2 <i>Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici</i> 47.19.9 <i>Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari</i> 47.4 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI 47.5 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI 47.6 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI 47.7 COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI 47.8 COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE 47.9 COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	47.11.1 <i>Ipermercati</i> 47.11.2 <i>Supermercati</i> 47.19.1 <i>Grandi magazzini</i>

COMMERCIO ALL'INGROSSO

Settori di indagine	ATECO 2007
Commercio all'ingrosso prodotti alimentari	46.3 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E PRODOTTI DEL TABACCO
Commercio all'ingrosso non alimentari	46.2 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME AGRICOLE E DI ANIMALI VIVI 46.4 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BENI DI CONSUMO FINALE 46.5 COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHIATURE ICT

TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO

Settori di indagine	ATECO 2007
Trasporti e magazzinaggio	50 TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA 51 TRASPORTO AEREO 52 MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI 53 SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE

ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

Settori di indagine	ATECO 2007
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	55 ALLOGGIO 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio, realizzata dal Centro Studi Unioncamere per conto della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 100 aziende con dipendenti. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese con dipendenti, interessando, a differenza dell'indagine condotta sull'industria, anche le imprese con più di 500 dipendenti.

I dati sono disaggregati per 3 settori di attività economica (ipermercati, supermercati e grandi magazzini, commercio al dettaglio di prodotti alimentari e commercio al dettaglio di prodotti non alimentari).

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 85%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Anche l'indagine Unioncamere si basa sul principio che nelle rilevazioni campionarie condotte a cadenza periodica è opportuno non rinnovare completamente il campione ogni volta, ma mantenere nel campione per due o più interviste una predeterminata quota delle unità (panel), utilizzando la tecnica dei campioni ruotati. Per questo motivo, tenendo conto anche della necessità di ridurre il fastidio statistico per i rispondenti e il tasso di caduta delle interviste, si è scelto di ricorrere una domanda diretta in cui al termine di ogni contatto positivo si chiede la disponibilità dell'intervistato a essere contattato anche per il successivo trimestre.

Nell'indagine, condotta telefonicamente con la tecnica CATI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento delle vendite e la consistenza delle giacenze di magazzino), nonché la previsione per i tre mesi (ad es. del volume degli ordini emessi nei confronti dei fornitori) e i dodici mesi successivi al trimestre di indagine.

Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo e a 4 trimestri) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate, a partire dal 1° trimestre 2012, sulla base del numero di addetti di ciascuna impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato), abbandonando pertanto le procedure di ponderazione utilizzate fino al 4° trimestre 2011, che facevano riferimento alle variabili di bilancio.

Le interviste relative al 2° trimestre 2013 sono state realizzate nel mese di luglio 2013.

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese dei settori del commercio all'ingrosso, dei trasporti e del turismo, realizzata dal Centro Studi Unioncamere per conto della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 150 aziende con dipendenti.

L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese fino a 500 dipendenti.

I dati sono disaggregati per due classi dimensionali (da 1 a 9 dipendenti e 10 dipendenti e oltre) e per 4 settori di attività economica (commercio all'ingrosso prodotti alimentari, commercio all'ingrosso prodotti non alimentari, trasporti e magazzinaggio, alloggio e ristorazione).

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 75%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Anche l'indagine Unioncamere si basa sul principio che nelle rilevazioni campionarie condotte a cadenza periodica è opportuno non rinnovare completamente il campione ogni volta, ma mantenere nel campione per due o più interviste una predeterminata quota delle unità (panel), utilizzando la tecnica dei campioni ruotati. Per questo motivo, tenendo conto anche della necessità di ridurre il fastidio statistico per i rispondenti e il tasso di caduta delle interviste, si è scelto di ricorrere una domanda diretta in cui al termine di ogni contatto positivo si chiede la disponibilità dell'intervistato a essere contattato anche per il successivo trimestre.

Nell'indagine, condotta telefonicamente con la tecnica CATI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento del volume d'affari), nonché la previsione per il trimestre successivo al trimestre di indagine. Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate, a partire dal 1° trimestre 2012, sulla base del numero di dipendenti di ciascuna impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato), abbandonando pertanto le procedure di ponderazione utilizzate fino al 4° trimestre 2011, che facevano riferimento alle variabili di bilancio.

Le interviste relative al 2° trimestre 2013 sono state realizzate nel mese di luglio 2013.